

Norme & Tributi
Fisco



NT+FISCO
Cooperative compliance, operativo il ravvedimento guidato
Dal 25 settembre scorso, per i contribuenti ammessi al regime di adempimento collaborativo è operativa la procedura di ravvedimento guidato per omissioni e irregolarità.
«Come fare per»: la scheda pratica su ntplusfisco.ilssole24ore.com

Beni all'estero con più diritti reali: compilano RW tutti i contitolari

Dichiarazioni

Il quadro serve anche per determinare l'Ivie, l'Ivafe e il tributo sulle cripto

Da indicare i finanziamenti soci, pur non tassati, come valute e metalli preziosi

Pagina a cura di **Stefano Vignoli**

Spazio agli ultimi controlli sui modelli Redditi 2024 da inviare entro il 31 ottobre. Particolare attenzione, per chi ha asset all'estero, merita il quadro RW, talora fonte di difficoltà compilative anche per gli addetti ai lavori.

I soggetti coinvolti

L'obbligo di compilazione del quadro RW (W per chi presenta il 730) ricorre per persone fisiche (inclusi imprenditori individuali e lavoratori autonomi), enti non commerciali, società semplici ed equiparate (articolo 5, Tuir) residenti in Italia, per i beni detenuti all'estero a prescindere dagli importi e dai giorni di detenzione.

Sono esclusi dall'obbligo compilativo coloro che lavorano all'estero per lo Stato, o altri enti o organizzazioni internazionali cui aderisce il nostro Paese, con residenza determinata ex lege in Italia, e i frontalieri limitatamente agli asset detenuti nel Paese limitrofo, oltre a chi aderisce ai regimi dei pensionati (articolo 24-ter del Tuir) e dei neo-residenti (24-bis). Anche se, per questi ultimi, l'Agenzia ritiene

necessario indicare le partecipazioni estere qualificate, in quanto potrebbero generare plusvalenze tassabili nei primi cinque periodi di imposta (circolare 17/E/2017, paragrafo 5.2).

I beni da dichiarare

Tra i beni all'estero che più frequentemente rientrano nell'obbligo dichiarativo vi sono opere d'arte, gioielli e metalli preziosi (anche se detenuti in cassette di sicurezza), gli immobili e i beni mobili suscettibili di essere iscritti nei pubblici registri in Italia: sono pertanto da dichiarare le imbarcazioni e le auto di lusso immatricolate all'estero (con il codice "16" quali beni mobili registrati).

Quando sul bene sussistono più diritti reali - caso frequente per quanto riguarda gli immobili con usufrutto e nuda proprietà - l'obbligo dichiarativo compete a entrambi i titolari: ma mentre il nudo proprietario compila il quadro RW solo ai fini del monitoraggio, avendo cura di barrare la casella 16, l'usufruttuario è tenuto al versamento dell'Ivie seppur limitatamente al valore dell'usufrutto.

Inoltre, l'indicazione in RW compete a tutti gli intestatari in caso di attività in comunione o cointestate, ma anche al soggetto che abbia "soltanto" delega di firma.

Per gli immobili all'estero, in assenza di variazioni, non sarebbe richiesta l'indicazione (articolo 4, comma 3, Dl 167/1990): possibilità raramente colta dai contribuenti considerato che il quadro RW serve anche ai fini della liquidazione dell'Ivie, comunque dovuta.

Infatti, la compilazione del quadro è necessaria anche per determinare l'Ivie, l'Ivafe, e dal 2023 l'imposta (con aliquota dello 0,2%) sul valore delle

cripto-attività detenute attraverso portafogli, conti digitali o altri sistemi di archiviazione o conservazione.

Insieme alle cripto-valute sono numerose le attività finanziarie da dichiarare, tra cui conti correnti e depositi esteri, valute, obbligazioni e partecipazioni comprese le *stock option* salvo il caso in cui non siano cedibili e non sia spirato il "vesting period" (risoluzione 73/E/2014).

I conti correnti sono oggetto di monitoraggio se superano, anche in un solo giorno, i 15mila euro; ma, anche sotto questa soglia, richiedono la compilazione del quadro RW ai fini Ivafe se la giacenza media supera i 5mila euro.

Sono inoltre oggetto di compilazione del quadro RW le forme di previdenza complementare organizzate o gestite da società ed enti di diritto estero, salvo le somme versate per obbligo di legge come nel caso del "secondo pilastro svizzero" (circolare 38/E/2013, paragrafo 3).

Per gli investimenti all'estero rientranti in un unico rapporto finanziario è inoltre possibile dichiarare il valore iniziale e finale di detenzione della relazione finanziaria unitaria, non rilevando le variazioni nella composizione (circolare 12/E/2016, risposta 14.1). A tal fine, a partire da Redditi 2017 è stato istituito il codice attività 20 ("Conto deposito titoli all'estero").

Finanziamenti e quote soci

Nel quadro RW occorre indicare anche i finanziamenti soci seppur non soggetti a Ivafe, come le valute estere, i metalli preziosi e le partecipazioni non rappresentate da titoli. Malgrado il dettato normativo, non dovrebbero essere soggette a Ivafe neanche le azioni (titoli) di società estere non quotate, coerentemente a quanto avviene con l'imposta di bollo per le azioni italiane.

Il socio di società di capitali italiana con partecipata all'estero non è tenuto a dichiarare la partecipazione se è il titolare effettivo (circolare 38/E/2013, esempio 3); ma su questo punto le istruzioni al modello dichiarativo lasciano qualche perplessità. Quando invece il socio detiene una partecipazione diretta nella società estera che, sommata a quella indiretta, gli permette di essere titolare effettivo, occorre dichiarare la somma dei due valori tenuto conto dell'effetto demoltiplicativo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE QUOTE
Il socio di una Srl italiana con una partecipata all'estero non è tenuto all'indicazione se è il titolare effettivo

RELAZIONE UNITARIA
Per gli investimenti in un unico rapporto finanziario si può dichiarare il valore iniziale e finale di detenzione della relazione

I casi risolti

LA SITUAZIONE

Portafoglio titoli in Svizzera
Una persona fisica ha un portafoglio titoli in Svizzera. Nel 2023 sono state eseguite diverse compravendite di titoli, ma non vi sono stati apporti. Al 31 dicembre la relazione finanziaria è pari a 800mila euro di cui investimenti in azioni, obbligazioni e fondi per 750 mila e un saldo di conto corrente di 50 mila.

LA SOLUZIONE

È possibile dichiarare ogni singolo investimento oppure la relazione finanziaria unitaria. Si ritiene possibile scorporare il conto corrente soggetto a Ivafe fissa di 34 euro e calcolare l'Ivafe allo 0,2% sugli investimenti pari a 750 mila euro.

Immobile acquistato in Francia
Padre e figlio hanno acquistato nel 2018 un appartamento a Parigi per l'importo di 1 milione di euro, di cui 600mila il padre per l'usufrutto e 400mila il figlio per la nuda proprietà.

Il figlio dichiarerà 400mila euro ai soli fini del monitoraggio fiscale (barrando la casella 16); il padre l'importo di 600mila su cui verrà conteggiata l'Ivie (gli immobili in Francia non hanno valore catastale). In colonna 1 indicheranno rispettivamente "3" per nuda proprietà e "2" per usufrutto.

Società in Germania
Una persona fisica detiene il 70% di una Srl italiana che, a sua volta, è socia al 90% di una società di capitali in Germania.

Anche se è titolare effettivo, non ha l'obbligo di dichiarare la partecipazione nella società tedesca. Qualora il socio detenesse anche, direttamente, il 10% della società tedesca, occorrerebbe indicare la partecipazione del 73% (incluso il 63% tramite la società, tenuto conto dell'effetto demoltiplicativo).

Studio con conto negli Usa
Uno studio associato ha un conto corrente negli Usa, per agevolare gli incassi in dollari dei propri clienti esteri. Il conto serve a far transitare le somme, in quanto i bonifici vengono poi trasferiti in Italia con giacenza media inferiore al controvalore di 5.000 euro, ma con picco superiore a 15.000.

Lo studio associato (articolo 5 del Tuir) è tenuto agli obblighi di monitoraggio fiscale e compilerà il quadro RW avendo superato l'importo di 15.000 euro. Verrà inoltre barrata la casella 16, in quanto non risulta dovuta l'Ivafe.

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

Transizione digitale, ambiente, innovazione tecnologica: la triade imprescindibile per chi oggi fa impresa

Systematik

Software per l'Automazione a 360°

Da oltre diciotto anni, **Systematik** si afferma come un punto di riferimento nel ruolo di System Integrator, utilizzando i principali marchi nel settore dell'Automazione. Questa attività rappresenta la fondamenta su cui l'azienda ha costruito il proprio lavoro.

Negli ultimi anni, per allineare i propri servizi ai criteri dell'Industria 4.0, Systematik ha deciso di investire nell'innovazione, proponendo soluzioni tecnologiche avanzate e offrendo servizi di ricerca e sviluppo nei campi dell'IoT, dell'intelligenza artificiale, della robotica e della visione artificiale. La filosofia aziendale di Systematik mette al centro le esigenze dei clienti, un approccio che, unito a un alto livello di affidabilità, la contraddistingue da sempre. Questo impegno costante ha portato i clienti che hanno rinnovato la fiducia nell'azienda a registrare una crescita continua. Systematik si pone l'obiettivo di diventare un partner strategico per quelle aziende che condividono la sua visione e che intendono adottare le tecnologie più avanzate per rimanere competitive



Systematik. Il Team

sul mercato. Con un percorso di crescita costante, Systematik è passata dal ruolo di semplice integratore di sistemi a quello di promotore di innovazione tecnologica. Oggi, l'azienda supporta le imprese nel processo di transizione digitale verso l'Industria 4.0 e 5.0, fornendo soluzioni non solo pensate per le esigenze attuali, ma anche progettate per affrontare le sfide del futuro.

www.systematik.it
info@systematik.it

EMC

L'azienda lancia UV-HEROES Un dispositivo per igienizzare al 99,9% lo stetoscopio dei medici

Massimo Maccarone CEO di EMC ed egoHEALTH lanciano UV-HEROES, dispositivi compatti e leggeri progettati per disinfettare automaticamente lo stetoscopio, strumento indispensabile nella pratica clinica.

EMC, fondata nel 2010 e con sede a Gambassi (FI), è specializzata nella progettazione e produzione di soluzioni elettroniche avanzate. Dopo l'acquisto, nel 2023, di uno stabilimento di oltre 4000 mq, l'azienda ha ampliato la produzione. Nel 2024, insieme a egoHEALTH di Siena, esperta in tecnologie UV per la disinfezione, avviano l'industrializzazione di UV-HEROES. Questi dispositivi disinfezzano al 99,9% le teste degli stetoscopi che sono contaminate quanto le mani. In meno di 3 minuti, grazie ai raggi UV-C, inattivano il DNA di virus e batteri. Al termine del processo, il dispositivo si spegne automaticamente e può restare agganciato allo stetoscopio, rappresentando così un simbolo visibile e distintivo dell'attenzione del medico nella prevenzione della cross-contaminazione e nella protezione della salute. - www.uv-heroes.com



UV-HEROES EMC

Per fare impresa oggi occorre avere come punti fermi la transizione digitale, l'adozione di politiche aziendali rispettose dell'ambiente e l'acquisizione di nuove tecnologie sempre più efficienti e "green".

Transizione digitale, riciclo dei rifiuti, risparmio energetico, ma anche piattaforme che agevolano il dialogo tra aziende e mercato e innovazioni che si avvalgono di moderne tecnologie per tutelare la salute delle persone. Questi i temi di maggiore interesse per le aziende italiane di oggi, sempre più attente ad interpretare i bisogni dei clienti ma anche ad adottare politiche di gestione e di prodotto a tutela sia delle persone che dell'ambiente. Obiettivi che richiedono alle imprese di investire in nuovi macchinari e tecnologie così come nell'acquisizione di competenze sempre più mirate e capaci di dare risposte efficaci alle istanze dell'odierno mercato.

Furlan Costruzioni

Una realtà all'avanguardia con oltre mezzo secolo di storia



Furlan Costruzioni. I fratelli Furlan, Titolari

Furlan Costruzioni è una realtà imprenditoriale a conduzione familiare con oltre mezzo secolo di storia. È uno di quei casi aziendali made in Padova in cui il "passaggio del testimone" tra padre e figli ha funzionato perfettamente, favorendo idee, creatività e innovazione continua, e portando alla realizzazione di CASAZERO, un'abitazione che sfrutta tutto il potenziale delle energie rinnovabili. Era il 1962 quando **Giorgio Furlan** fondò la Furlan Costruzioni a Cadoneghe, in provincia di Padova, puntando su idee innovative e portando l'azienda ad afferinarsi nel mercato edilizio residenziale. Oggi Furlan Costruzioni è guidata dai suoi figli, **Gian Luca, Marco, Claudio e Fabio**, con la stessa passione e determinazione trasmesse dal padre. Una realtà che ha saputo anticipare i tempi dell'evoluzione e dell'efficienza energetica e la prima in Italia a realizzare soluzioni abitative a zero emissioni, pun-

tando su ricerca e sviluppo di nuove soluzioni e tecnologie sempre più evolute. Questa innovativa azienda oggi è leader nella realizzazione e vendita di immobili CASAZERO in Classe A4, ad elevato risparmio energetico. CASAZERO è un nido familiare con ZERO consumo di gas, ZERO emissioni di CO2, ZERO costi di riscaldamento e un utilizzo pari al 100% di energie rinnovabili per il riscaldamento. L'integrazione fra sistema domotico, climatizzazione canalizzata, riscaldamento a pavimento e impianto di allarme permette di vivere nel comfort più totale. L'azienda offre, inoltre, un esclusivo servizio post-vendita, con interventi rapidi, efficaci e totalmente gratuiti per il cliente per i primi 5 anni, intervenendo su qualsiasi necessità che possa insorgere nell'abitazione. www.furlancostruzioni.it
info@furlancostruzioni.it

FareAppalti

Il primo social network per navigare con successo nel mondo degli appalti pubblici

FareAppalti è il primo social network che utilizza tecnologie avanzate come il machine learning e lo scraping dei dati per raccogliere e analizzare informazioni sugli appalti pubblici.

Nasce con l'obiettivo di coprire tutte le esigenze delle aziende che vogliono partecipare agli appalti pubblici, dal reperimento delle gare alla gestione della documentazione necessaria, rendendo più semplice e accessibile la partecipazione alle gare e offrendo consulenza, informazioni aggiornate e strumenti tecnologici all'avanguardia.

FareAppalti offre, inoltre, una vasta gamma di servizi che includono: consulenza legale; analisi e gestione dei dati; formazione sulle normative vigenti, inclusi corsi specifici sul nuovo Codice degli Appalti; supporto operativo per la preparazione e la partecipazione alle gare; strumenti di business intelligence per analizzare la concorrenza e le dinamiche del mercato. Il nuovo Codice degli Appalti ha semplificato diverse procedure e ha introdotto maggiore trasparenza e digitalizzazione nei processi.

FareAppalti aiuta le imprese ad orientarsi nel nuovo contesto normativo, grazie a un sistema di machine learning che consente di reperire rapidamente le gare



FareAppalti. Gianluca Bigliarni, CEO

d'appalto più rilevanti, con un risparmio di tempo e informazioni precise e affidabili. FareAppalti sta inoltre lavorando per integrare sempre più funzionalità avanzate nella piattaforma, come l'uso dell'IA, ottimizzare i servizi di supporto e consulenza e sviluppare collaborazioni strategiche per offrire un ecosistema di soluzioni sempre più completo, tale da diventare il partner ideale per qualsiasi impresa che voglia navigare con successo nel mondo degli appalti pubblici. www.fareappalti.it - gare@fareappalti.it

Golinrecycling

I pionieri del riciclo di metalli ferrosi e non ferrosi in Italia

La storia di **Golinrecycling Srl**, azienda specializzata nel commercio di rottami ferrosi e non ferrosi, nasce ad Auronzo di Cadore nell'immediato dopoguerra da un'idea di **Dino Golin**, precursore del riciclo in tempi in cui non esisteva ancora. Grazie a lui l'azienda cresce e, nel 2005, con il passaggio al figlio **Siro**, si trasferisce a Longarone dove avviene la svolta strategica che porta al commercio puro di metalli non ferrosi. L'azienda diventa ancora più forte e solida, aprendosi anche al mercato orientale e di oltreoceano. Oggi, Golinrecycling si sviluppa su 7000 mq e commercia circa 14.000 tonnellate all'anno di rottami di metalli non ferrosi e 8000 tonnellate di metalli già resi materia



Golinrecycling. Dino Golin, Founder

prima da altre aziende. Possiede tutte le autorizzazioni necessarie a trasformare il rifiuto non ferroso in End of Waste e fornisce caricamento e trasporto dei contenitori navali. www.golinrecycling.com
sirogolin@golinrecycling.com